

La Consulta: assicurazione inail solo ai subordinati

Le disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro hanno superato il vaglio di costituzionalità laddove non includono, tranne alcune eccezioni, anche i lavoratori autonomi nella tutela assicurativa.



Un momento della manifestazione di ieri a Nereto (Teramo)

Armando Di Antonio

La sfida delle tessili di Teramo Sciopero contro i licenziamenti alla Manuero

Nereto, terra di frontiera, per un sindacato che vuole rinascere. Le ragazze cacciate dalla fabbrica perché iscritte alla Cgil sono ancora senza lavoro.

blea nazionale a Teramo, per la tarda mattinata, ed hanno invitato tutti qui, prima dell'arrivo, per essere «a fianco delle compagne licenziate».

■ NERETO (Teramo). Hanno messo un cartello nuovo, bianco e blu, davanti alla fabbrica. «Manuero 2.000, the original basic jeans».

La piccola piazza si riempie, soprattutto con le «delegazioni» arrivate da fuori. «Nelle poche fabbriche dove siamo organizzati» dice Marielena Di Annunzio, segretaria della Camera del lavoro di Nereto.

Parla Agostino Megale, segretario della Filtea. «Se Mario Casimiri pensava di avere lanciato un modello di fabbrica per la seconda Repubblica, si è sbagliato. Da Nereto vogliamo costruire un sindacato più forte, unitario ed organizzato».

mente che certe fabbriche debbono chiudere. I sindacati dei tessili denunciano il governo che «non aiuta certo la nostra lotta per un lavoro dignitoso, inserendo un emendamento che permette alle aziende artigiane di non avere l'obbligo del rispetto del contratto collettivo di lavoro».

Partono pullman ed auto, per l'assemblea di Teramo. La protesta in piazza c'è stata (il licenziamento è datato 28 maggio), ma nessuno esulta.

«E il governo non ci aiuta». Basta ascoltare i delegati ed i sindacalisti, per capire che tante sono le «Manuero» sparse per l'Italia.

Antonella, Miriam, Alexandra e Addolorata sono rimaste a Nereto. «La manifestazione c'è stata, finalmente. Io avrei preferito» dice Antonella Reginella.

«Lavoro un anno, gratis»

LAVORO DOMANDE IMPIEGATI SENZA retribuzione 19enne maturità scientifica inglese/spagnolo elementare offerti ad azienda max 1 anno per acquisire esperienze utili per futuro lavorativo.

Altre che salario d'ingresso, qui siamo al «non-salario» d'ingresso. Pur di non biglionare tutto il giorno con le mani in mano, un ragazzo torinese di 19 anni è

disposto a lavorare senza essere pagato, al massimo per un anno. E per questo ha messo una inserzione sulla «Stampa» di ieri.

E anche a Vicenza sindacalisti nel mirino

■ VICENZA. Cinque dipendenti di una piccola ditta di autotrasporti di Nanto (Vicenza), di proprietà di Aurelio Gemo, hanno chiesto al titolare di licenziare tre loro colleghi iscritti ad un sindacato di categoria.

to un accertamento durante il quale ispettori della Motorizzazione civile avevano trovato alcuni mezzi della «Gemo» non adeguati a circolare sulla strada.

CECILIA GALLEANO in CERUTI I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45 dall'ospedale di Savigliano. Fossano (Cuneo), 16 luglio 1994

SERGIO AMBROSETTI Milano, 16 luglio 1994

PEPPE MASTROIANNI I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 presso la parrocchia Santi Protomartiri. Roma, 16 luglio 1994

CLAUDIA BAGNONI non è più con noi. La sorella Giovanna, col dolore di sempre, la ricorda per la sua grande passione politica, rivolta soprattutto alle donne, il suo infaticabile impegno fatto di sapere, intelligenza, umanità. Carrara, 16 luglio 1994

SERGIO AMBROSETTI Milano, 16 luglio 1994

CLAUDIA I tuoi genitori a tre anni dalla tua scomparsa vivono ancora nel dolore che gli hai lasciato. Ti ricorderanno sempre a chi ti ha conosciuto per le tue buone qualità, la tua dolcezza e il tuo sorriso luminoso. Carrara, 16 luglio 1994

La Fiom di Brescia: peggiora fortemente il trattamento di malattia, referendum sospeso

Contratto metalmeccanici, è subito «giallo»

Giallo nella vicenda del contratto dei metalmeccanici, su cui l'intesa è stata raggiunta appena la settimana scorsa. C'è un punto riguardante il trattamento di malattia che penalizza fortemente i lavoratori, sostiene la Fiom bresciana che sospende il referendum sull'accordo.

si ammalava per tre mesi due volte perde 1.900.000 lire di stipendio. Se ha invece, sempre per esempio, fra i tre e i sei anni di anzianità e si ammalava per tre mesi tre volte, perde 5 milioni e 709mila lire.

Succede perché, a differenza del precedente contratto, viene introdotta la sommatoria di tutte le malattie effettuate nell'ultimo triennio, esclusi i ricoveri ospedalieri superiori ai dieci giorni e fino ai 60. Questo porta più rapidamente alla decurtazione dello stipendio.

quella prevista dal vecchio contratto Confapi: sommatoria nei tre anni ma escludendo le malattie superiori ai 12 giorni consecutivi di assenza. Salvaguardia, insomma, di chi ha più problemi di salute.

Ma per capire come andrà a finire il tormentone malattia bisognerà aspettare l'incontro di martedì. Sempre lì dovrebbero essere sistemati gli altri inghippi di stesura, quelli sulla riduzione d'orario e sulla titolarità nell'indire le assemblee.

■ ROMA. Sbagliato, e di brutto, il punto sulla malattia nel contratto dei metalmeccanici. Il primo ad accorgersene era stato, dopo la nottata decisiva per la sigla, il segretario della Fiom piemontese, Giorgio Cremaschi. Che, insieme a Fim e Uilim, spiega in questi giorni nelle assemblee che il testo, su quel punto, deve assolutamente essere cambiato.

Soluzione possibile? I bresciani pensano a una modifica come

Abbonatevi a l'Unità

ESTRATTO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI 11100 Aosta - Via Promis, 2/A - Tel. 0165/303611 - Fax 0165/235034

CONSIGLI DI FABBRICA Mostra di oggetti da usare in casa disegnati dagli artisti ACCARDI • ARCANGELI • CECOBELLI BEGUÈ • DI STASIO • GANDOLFI • LODOLA • ONTANI • SALVATORI dal 23 giugno al 20 luglio 1994 ore 18